

tinopoli? Le sue risorse di piccolo Stato avrebbero potuto essere sufficienti in una guerra armonica nella quale gli alleati, ben legati da chiari e conscienciosi patti, avessero accomunate le energie loro nello sforzo di raggiungere tutti assieme gli scopi della guerra comune; ma ciò non era avvenuto. La Bulgaria aveva sparso generosamente il suo sangue per una azione che aveva impegnato pressochè l'intero esercito turco, ottenendo successi materiali e morali tali da sicuramente facilitare le vittorie degli alleati e la pace. I quali alleati, non osteggiati dalle grandi potenze, si erano dati liberamente ad occupare i loro obbiettivi. Già dicemmo dell'azione greca sulle coste dell'Egeo; ma la Serbia, a sua volta, occupata la Macedonia, la prese a reggere come una terra annessa; il che, per entrambe le potenze, già apertamente contrastava con le convenzioni, mirando a stabilire fatti compiuti a danno della Bulgaria. Quest'ultima ben comprese allora come i suoi indugi davanti a Costantinopoli a nulla di concreto avrebbero portato, mentre avrebbero decimato il suo esercito, ossia il più valido sostegno per rivendicare gli acquisti della guerra. Dovevasi ancora tenere presente come, ad aggravare la situazione bulgara, le grandi potenze avessero tutte sconsigliata alla Bulgaria l'occupazione della capitale turca, nella quale avevano mandate truppe di sbarco aventi scopi difensivi che già si estendevano oltre quello ristretto